



L'IDROSSICLOROCHINA CURA IL COVID. OMS E AIFA LA "FANNO SPARIRE". L'AIFA NON RISPONDE ALLA LETTERA.

La rivista Lancet pubblica un incredibile studio dove si inventa una terrificante pericolosità della idrossiclorochina, vecchio ed economico farmaco che stava dando risultati molto convincenti nella terapia del covid. Siamo di fronte a un inganno non solo gravissimo, ma ridicolo. In base a quest'unico studio, incredibilmente, il 25 maggio l'OMS sospende le sperimentazioni con idrossiclorochina sui pazienti covid e una maggioranza delle agenzie del farmaco del mondo si adegua.

Lo studio pubblicato da The Lancet si è rivelato una bufala ridicola e mal costruita, ed è stato ritirato con le scuse della rivista, senza le dimissioni dei redattori che lo hanno permesso.

Incredibilmente l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) ne ha vietato l'uso il 26 maggio, e continua a vietarlo, ma solo per il covid. L'OMS e ancora di più l'AIFA con le loro decisioni insensate stanno mettendo

a rischio la salute dei cittadini, che non possono essere difesi dal coronavirus con un farmaco maneggevole ed economico.

Molti medici dichiarano che con idrossiclorochina 400 mg/die x 7 giorni e azitromicina 500 mg/die x 6 giorni ci sono rarissime ospedalizzazioni, e nessun decesso. Nel centro nord Italia circa 200 medici, tra cui il Prof. Cavanna primario di oncologia di Piacenza hanno utilizzato la terapia idrossiclorochina e azitromicina, spegnendo l'epidemia in tempi record.

Il 21 marzo il presidente Trump pubblica un twitter dove raccomanda l'azitromicina e l'idrossiclorochina.

L'AIFA non risponde alla lettera aperta nella quale si chiede conto della loro decisione che impedisce ai medici di curare i pazienti COVID-19.



Domenico Mantoan
Presidente AIFA
(Agenzia del farmaco)

**UNA DOMANDA A D. MANTOAN:
PERCHÈ NON RIPRISTINA L'USO
DELL'IDROSSICLOROCHINA?**